



Padre Armando Santoro, omv, propone dal 14 al 19 aprile 2020, un corso di esercizi spirituali pasquali nell'ambito della scuola di vita spirituale "Padre Pio Bruno Lanteri". Le meditazioni si svolgeranno tramite collegamenti internet con il programma zoom che può essere caricato su smartphone o computer. Per iscriversi: pasorvm@gmail.com.

**Pasqua. Il messaggio di auguri che il vescovo Mauro Parmeggiani ha indirizzato ai fedeli e al popolo delle diocesi di Tivoli e di Palestrina**

## «Chiamati a cercare il Signore»



La Veglia pasquale dell'anno scorso

«Questa è la festa del nostro buio rischiarato dalla luce della Risurrezione di Cristo che illumina ed è speranza per il futuro»

DI MAURO PARMEGGIANI \*

Carissimi, fin dal giorno in cui nasciamo sappiamo che dovremo morire. Tuttavia la morte sembra un'esperienza che non ci toccherà mai. Ci preoccupiamo per la salute degli altri, piangiamo se muore un familiare o un amico, ma noi non pensiamo mai alla nostra morte. Pensiamo sempre a quella altrui.

Quest'anno il coronavirus ci sta facendo fare l'esperienza della morte vicina, ci ricorda che essa è una possibilità concreta per tutti. Nulla di nuovo, ma quanto basta per aver fatto cadere tutti nell'ansia, nella paura, nella consapevolezza di essere fragili, mortali. Più di qualcuno mi

chiederà: perché? Perché la morte di tanti anziani, genitori, figli, giovani e meno giovani... Perché tutto questo? La risposta non è facile. Come spesso ripeto quando celebro le esequie di un giovane dico a me stesso e a chi mi ascolta che nemmeno io comprendo perché sia morto proprio lui, evito di addentrami in discorsi teologici troppo complessi, dico

soltanto, come ripeto in questi giorni davanti alla pandemia, che Dio è Padre, un Padre che ci ha creati e ci ama e quindi non ci abbandonerà. Davanti al mistero piego la testa e mi fido di Lui che è Padre, un giorno comprenderò. Mi fido di un Dio che in Gesù ha condiviso la mia e nostra morte, le agonie che, innumerevoli, vediamo in questi giorni nelle cronache televisive ma anche nei nostri ospedali sotto casa. Mi fido di un Dio che si è fatto peccato per stare sulla stessa barca dell'umanità e portare ad essa salvezza e vita eterna. Oggi è Pasqua, è la festa di quel Mistero di vicinanza e trascendenza di Dio. È la festa del nostro buio che è stato rischiarato dalla luce della Risurrezione di Cristo, proprio come stanotte il buio delle nostre chiese, ancora più tenebroso perché vuote, è stato rotto dalla fiammella del cero pasquale: segno di Cristo Risorto. Una fiammella flebile, nella quale

### Nomine vescovi

In data 7 febbraio 2020, il vescovo ha nominato il docente Mirko Campoli, dell'Azione cattolica parrocchiale di Villa Adriana, presidente dell'Azione cattolica tiburtina per il triennio 2020-2023; in data 8 marzo 2020, ha nominato il diacono permanente Alberto Cosimo Romano, commissario della confraternita Madonna del Buon Consiglio con sede nella parrocchia di San Nicola di Bari in San Polo dei Cavalieri.

occorre credere. La Pasqua si fatica a vedere ma illumina tutto il nostro presente ed è speranza certa per il futuro. Sì, oggi, anche se ancora immersi nella paura del coronavirus siamo chiamati a cercare il Signore, il crocifisso che è morto. Ma siamo chiamati anche a sentire la risposta che riassume il nucleo della nostra fede e della nostra speranza: «È risorto!». Voi, ci dicono gli angeli come alle donne il mattino di Pasqua, cercate nella tomba: egli è in cielo! «Voi credete - ha scritto Heinrich Schlier, un famoso teologo tedesco - che anche per lui la storia procede come sempre: nascere, morire, essere sepolto; per lui non è così. Dio infatti ha creato una novità assoluta: egli è risorto. La storia di morte è interrotta, la potenza della morte è spezzata; è nata l'incorruttibile, l'incoscipibile, l'incoscipibile, l'assurdo: che è stata inghiottita dalla vita, inghiottita nella vittoria». E noi, dai Lui amati da sempre e per sempre, saremo partecipi di questa vita eterna, della sua Pasqua. È la nostra fede, è la fede della Chiesa e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. Buona Pasqua a tutti.

\* vescovo

### tenersi in contatto

## Ragazzi sempre creativi di fronte all'isolamento

Che la comunità cristiana fosse piena di risorse, si sapeva! In questo tempo di quarantena dentro le nostre case, quale è il comportamento dei giovani e quale quello degli anziani? Questi ultimi vivono cercando, pur nella sofferenza e nel disagio, il conforto nella preghiera, nello svolgimento di piccoli lavori domestici trascurati in precedenza o in ascolto di radio e Tv che rimandano tristissime notizie. I giovani, invece, seguono on-line le lezioni dei loro professori e si tengono in contatto, whatsapp e messenger, con gli amici. In tale situazione i responsabili della pastorale giovanile e dell'Azione cattolica si sono domandati come poter aiutare i ragazzi che solo qualche giorno prima partecipavano ai sacramenti e a incontri di formazione.

I nostri giovani, in modo non previsto, hanno capito immediatamente - grazie alle nuove opportunità di riflessione che permette internet - che Dio è alla nostra portata. Esperti nell'uso delle nuove forme di comunicazione, essi seguono gli incontri proposti dagli educatori attraverso la rete. Lo sfondo che appare dai video è spesso la loro camerata: l'abbigliamento è "comodo" e si presentano con acconciature bizzarre e barbe incolte. Tutto questo concorre a far notare una grande verità: i giovani hanno una bellezza lontana dai canoni imposti dagli adulti, hanno il fascino della loro diversa personalità, dei loro desideri e dei loro valori. Stiamo scoprendo giovani autentici che non possono fare a meno dei percorsi di fede, capaci di diventare maestri di genitori e nonni quando si attivano per insegnare loro il funzionamento di strumenti che portano nelle nostre case la voce e l'immagine amica del parroco che celebra nella chiesa vuota o il rosario pregato nei santuari più lontani. A questo proposito constatiamo che ogni collegamento raccoglie persone di tutte le età più di quanto avveniva prima della pandemia; tocchiamo con mano che i giovani sentono il bisogno di Dio e quello di aver qualcuno con cui condividere osservazioni su un brano evangelico o su un segno



Con l'uso dei mezzi di comunicazione i giovani della diocesi insieme per momenti d'intensa preghiera, di riflessione e di confronto vero sotto la guida di pastorale giovanile e Azione cattolica

che la liturgia indica in questo tempo forte. La preghiera dei giovani in questo tempo viaggia su piattaforme informatiche facendo emergere, anche nell'ansia di oggi, il bisogno di sempre dell'uomo di guardare oltre la propria esistenza terrena. Il giovane si scappa più contemplativo forse perché obbligato dalla situazione a rallentare i propri ritmi. I giovani, inoltre, coniano nuovi simbolismi per sentire viva la presenza del divino: spesso è una candela accesa per il tempo della videoconferenza oppure, per chi è più fortunato, un'immagine di un rosacello di pesci fiorito. A provocare questi loro pensieri sono spesso le immagini, le canzoni, la musica. Anche gli adulti, tuttavia, possono in modo migliore riflettere attraverso il comportamento di figli e nipoti, come la arte possa donare parole ed emozioni insolite, adatte alla contingenza che stiamo vivendo e per sentirsi più vicini a Dio. I canali facebook e instagram della pastorale giovanile e dell'Azione cattolica mentre trasmettono la parola quotidiana del vescovo con la Messa e il rosario dalla sua cappella, offrono al contempo molti preziosi contributi dei giovani.

Antonio Pedaci

### all'Albucone di Guidonia

#### Nostra Signora di Lourdes: furto in parrocchia

Nella notte tra il 4 e 5 aprile, nella parrocchia Nostra Signora di Lourdes nel quartiere dell'Albucone di Guidonia, c'è stata l'ennesima visita di ladri scassinatori. Purtroppo la parrocchia non è nuova a questo tipo di atti di sciacallaggio e per chi vive e partecipa alla vita di questa realtà è un'ulteriore sofferenza ai già tanti disagi che il quartiere vive. Da quello che hanno lasciato si deduce la violenza di come hanno agito: hanno divelto una grata e, una volta dentro, hanno scardinato la porta dell'ufficio del viceparroco mettendo tutto a soqquadro. Con un estintore hanno letteralmente sfondato una parete introducendosi nell'ufficio del parroco e gettando tutto a terra. Dall'ufficio sono saliti in canonica e hanno distrutto un altro muro entrando nelle stanze del viceparroco. Cosa hanno ricavato in questo scempio? Tutto il "tesoro" della parrocchia, qualche centinaio di euro messi da parte, con grande difficoltà, che dovevano servire a pagare le bollette di luce e gas e quattro birre che poi hanno comodamente bevuto nell'ufficio.

La parrocchia Nostra Signora di Lourdes ha sempre cercato in tutti i modi, di essere presente all'interno del quartiere per fare del bene. Insomma una boccata di ossigeno, dove spesso l'aria sembra mancare, per incontrarsi ma soprattutto per essere motivo di speranza, dove l'uomo possa ritrovare se stesso e trovare il vero tesoro che è Cristo.

Marco Ravicini



La parrocchia

## Lo sport e la solidarietà nei negozi di Villanova

In questo duro momento per tutta la nazione e il mondo intero per via della diffusione del coronavirus, l'associazione sportiva dilettantistica Attilio Ferraris Villanova 1956 ha deciso che, anche non potendo scendere sul manto erboso, sarebbe scesa sul campo della solidarietà locale. I dirigenti hanno pensato che era giunto il momento di aiutare direttamente la nostra città e tutte le persone che in questi ultimi giorni non riescono nemmeno a comprare le cose basilari per mangiare e vivere dignitosamente. Durante tutta la settimana, da lunedì 6 fino a ieri sera, nei numerosi punti vendita del territorio che hanno aderito all'iniziativa, sono stati raccolti pasta, farina, latte a lunga conservazione, olio e scatole varie presso apposite ceste o carrelli messi a disposizione da parte dei responsabili dei supermercati o negozi alimentari stessi. Ieri pomeriggio, i tessarati dell'associazione sono andati a recuperare i prodotti raccolti e, in collaborazione con la parrocchia di San Giuseppe Artigiano e la Caritas parrocchiale di Villanova, verranno distribuiti alle persone e alle famiglie che hanno una vera necessità.

## Un grande spirito di servizio e di carità

I soci della Misericordia di Villa Adriana sono a servizio dei fratelli più bisognosi e dimenticati

La Confraternita delle Misericordie, con sede nella parrocchia di Villa Adriana, sta attuando con spirito di disponibilità il suo prezioso servizio. Alle prime avvisaglie del contagio, i soci hanno pubblicato il recapito telefonico, mostrando estrema disponibilità ed altruismo e hanno assicurato la loro fattiva disponibilità: turni di presenziamento telefonico, visita alle persone anziane, servizio del prelievo della spesa e delle medicine, reperimento dei piani sanitari.

La Misericordia ha accettato l'incarico di essere vicina alle famiglie che fra i propri componenti, hanno portatori asintomatici di coronavirus o che sono in quarantena precauzionale. Anche le consorelle hanno sopportato alla carezza degli introvabili presidi di protezione individuale, provvedendo al taglio e alla cucitura di mascherine. Oltre questo impegno, il Governo della Confraternita ha deciso di affrontare il problema dei fratelli e delle sorelle "senza volto", di quanti vivono di lavori "in nero", e che non possono esternare le proprie difficoltà. Per tutti, quindi, la Confraternita ha preso contatto con i supermercati della zona e ha collocato presso di essi la cesta per la raccolta dei viveri, ha rivolto richieste per reperire generi alimentari. In questi giorni, si è potuto constatare



che lo spirito di servizio e di carità, che nel lontano 1244 ebbe a muovere i primi confratelli fondatori in Firenze, continua ora a gemigliare e come ha detto un volontario «è un dovere esserci per dare gratuitamente e nella carità».

### Via Crucis vivente

Durante questa Settimana Santa, l'Associazione "Theatro polare" sotto la guida artistica di Mauro Giosi ha proposto sulla propria pagina facebook, l'opera artistica e spirituale "Le chemin de la croix" di Henri Ghéon già rappresentata nella diocesi tiburtina, all'interno del Festival della Bibbia nel 2014 a Subiaco e anche presso la chiesa parrocchiale dell'Albucone di Guidonia. Con una breve preghiera e riflessione per ogni clip ispirata al momento particolare che stiamo vivendo, si è potuto riflettere sulle 14 stazioni del percorso di Gesù verso la Crocifissione. Le clip video sono visibili sulla pagina facebook dell'associazione: www.facebook.com/associationtheatropolare.